

Planimetria Unità Organica



Iconografia



Cono di ripresa n. 1



Cono di ripresa n. 2



Cono di ripresa n.3

Disciplina

Spazi Edificati

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Re	Residenza		via Abate
2	Re	Residenza		via Abate
3	Ric	Residenza		via Abate
4	Rit	Residenza		via Abate
5	Rit	Residenza		via Sauro
6	Rit	Residenza		via Sauro
7	P.r.a. 7	P.R. n. 29 del 27/1/96		via Sauro

Spazi Aperti di relazione

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
s1	Rea	corte	
s2	Ria		
s3	Ria		
s4	Ria		
s5	Ria		

Annotazioni:

Tutti: importante dal punto di vista paesistico-ambientale non alterare l'impianto urbanistico originario e le relazioni con il suo intorno, di vedute e con ottici. Si consiglia si verso l'esterno sia verso l'interno di ridurre/coprire o meglio di eliminare le strutture e gli elementi in cemento, dalle perimetrazioni alle pavimentazioni; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio conservando quelle storiche; evitare divisioni fisse interne all'unità; per pavimentazione si consiglia terra battuta, prato, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto) e comunque soluzioni attinenti al carattere architettonico e tradizionale del luogo, prendendo anche spunto dalla presenza in situ di pavimentazione di valore materico e storico (ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra) da conservare nello stato originale.

In particolare si segnala:

P- Prescrizioni

I - Indirizzi

R - Raccomandazioni

P 1,2,3,pra 7: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti e rilievo materico con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) originali,
- predisporre una lettura sulle specificità e sulle relazioni di valore urbano e paesistico;
- predisporre relazione storica sull'evoluzione architettonica del complesso supportata da documentazione iconografica e da schema ricostruttivo sintetico delle fasi (cabrei, disegni, mappe catastali, foto, altro);
- presentazione di documentazione fotografica di tutti i prospetti, degli ambienti e delle parti strutturali storicamente più significativi (es.: portici, sistemi di copertura, strutture murarie, altro), di apparati fissi e di manufatti caratteristici (pozzi, camini, nicchie, comignoli, balaustre, cornici, capitelli, altro) di elementi decorativi o figurativi (cornici e finestre dipinte, edicole, motivi decorativi, tracciature su intonaco, ecc.), di semplici intonaci di interesse storico e loro localizzazione;

P 4,5: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) storicamente originali ancora esistenti;
- predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
- predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

P 6: - predisporre rilievo geometrico,
- predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
- predisporre una lettura delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

I tutti: - mantenimento/recupero conservativo dello stato di fatto con salvaguardia dell'edificio negli elementi e/o nelle porzioni di strutture, materiali e finiture di interesse storico e architettonico;
- correzione dei segni architettonici, ambientali e degli elementi che interferiscono con il contesto storico e urbano in cui è inserito
- ripristino dell'originale unitarietà architettonica ancora leggibile di complessi e di prospetti successivamente frazionati e differenziati nelle finiture e negli elementi architettonici aggiunti;
- l'inserimento di nuovi segni e di manufatti, anche se espressione del gusto contemporaneo, si deve armonizzare architettonicamente e volumetricamente senza prevalere sul contesto attraverso un attento uso di materiali e di colori; evitare ricostruzioni "in stile", in caso contrario debbono essere simili ma riconoscibili dagli originali;

R 1,2,3: - avvalersi di una consulenza esterna specializzata in storia dell'architettura e/o in restauro;
- provvedere ad una ricognizione preliminare dei tecnici comunali prima del rilascio di autorizzazioni edilizie;
- effettuare in fase progettuale, sia all'esterno, sia nei locali interni, indagini stratigrafiche su tinte e su intonaci per trovare indizi di fasi decorative e/o per individuare tinte originali;
- nella demolizione di intonaci cementizi o di quelli particolarmente deteriorati mantenere i supporti sottostanti di valore storico e/o decorati;
- mantenere nella collocazione originaria decorazioni e affreschi figurativi di interesse storico, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.
- conservazione degli elementi architettonici e dei manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.);
- nel caso di inevitabili nuove aperture e/o passaggi sulle strutture storiche privilegiare la scelta su parti di muratura meno significativa, già compromesse da interventi precedenti, o riaprire antichi affacci o porte che presentino tamponature posteriori, mantenendo spalle archetti e travature originarie.
- segnalare rinvenimenti significativi durante l'attività edilizia (fondazioni, decori, affreschi, mura, aperture antiche, altro)

Facciate: mantenere la composizione architettonica omogenea e stratificata. Conservare intonaci originari e nel caso di nuovi rivestimenti si consiglia l'uso di malte a calce idraulica naturale e calce aerea e comunque non cementizie; evitare soluzioni a "macchia di leopardo" per scoprire porzioni sparse di muratura in pietra o in cotto a vista. Per finitura si possono usare scialbi o intonachini e tinte traspiranti. Utilizzare tinte rilevate dall'indagine stratigrafica o da ricerche iconografico-archivistiche e in mancanza di dati usare colori adeguati al gusto dell'architettura e del contesto evitando tinte forti. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare preliminarmente, con le modalità sopra descritte, una colorazione comune della facciata. Conservare elementi decorativi (affreschi, graffiti, tempere, altro) con possibilità di ricostruzione anche stilizzata delle parti mancanti purché riconoscibili da quelle originali (se possibile documentare il disegno originale con foto storiche o altro).

R 4,5,pra7: - nella demolizione di intonaci cementizi o di quelli particolarmente deteriorati mantenere i supporti sottostanti di valore storico e/o decorati;
- mantenere nella collocazione originaria decorazione e affreschi figurativi di interesse storico, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.
- conservazione degli elementi architettonici e dei manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (portici, ambienti voltati, murature, contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.); in caso di già avvenuta alterazione, per inserimenti successivi diversificati e aggiunte recenti, recuperare e correggere e/o attenuare se possibile quelli che sono incongruenti con il disegno architettonico originario (es: balconi senza rapporti proporzionali o di disegno completamente differente nei materiali e nell'ornato) eseguendo anche copie in stile, purché riconoscibili dalle originarie, o meglio adottare varianti che richiamano la tipologia locale. Concordare preliminarmente, in caso di frazionamenti di un complesso omogeneo, soluzioni architettoniche e di finitura che nel tempo recuperino il carattere unitario del complesso architettonico.
Nel caso di inevitabili nuove aperture e/o passaggi sulle strutture storiche privilegiare la scelta sulle parti di murature meno significative, già compromesse da interventi precedenti, o di nuova o recente costruzione, o riaprire antichi affacci o porte che presentino tamponature

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

R 6: in caso di situazione degradata riqualificare l'architettura in relazione al suo contesto; in situazione consolidata attenuare eventuali le incongruenze volumetriche ed estetiche (colore, materiali);

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

Altre Annotazioni

Situata al confine tra i comuni di Pontida e Ambivere, l'antica contrada ha origini documentate fin dal XII secolo. Lo stesso toponimo (cerchia-cerchiera) segna la presenza di una delimitazione territoriale. L'unità, era costituita all'inizio del XIX secolo da un corpo residenziale posto sull'estremità orientale e cinta da muro a cui seguono edifici, due paralleli ed uno a corte, ad uso rurale-colonico, anche se esistono significativi elementi architettonici più antichi e che rimandano anche ad usi civili. Nel confronto tra le mappe storiche si delineano le principali trasformazioni soprattutto tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo: in particolare l'aggiunta dell'ala ovest al n. 3 e il taglio del tracciato ferroviario con l'erezione del piccolo casello. Si segnala:

nn. 1,2 in quanto presenta ancora originali caratteri architettonici della dimora padronale con il fronte sud ordinato concluso da loggetta ad archi e sostegni d'ordine toscano in pietra arenaria, per la corte chiusa da muratura e per strutture murarie con stratificazione, per la rusticità dei fronti nord e ovest con presenza di aperture ed elementi architettonici in pietra (spalle, cornici, ecc.)

n. 3 in quanto struttura di interesse storico soprattutto nel corpo disposto est-ovest con consistenti presenze riferibili anche al sec. XVI-XVII, per la rusticità dei prospetti nord, est e ovest in pietra a vista con alcune stratificazioni di particolare rilievo, per la presenza di ambienti come la grande cantina a volta seminterrata nell'angolo nordest; per la struttura dei fronti ovest e sud del corpo perpendicolare e del grande arco che conclude il prospetto meridionale.

n. 4 per la presenza ancora di antiche strutture murarie

n. 5 per la presenza ancora di antiche strutture murarie, per i fronti nord ed ovest filtrati da ampi ambiti coltivati o a prato

n. 6 per la presenza ancora di alcune strutture murarie, per il fronte ovest filtrato da ambiti coltivati o a prato

pra 7 in quanto edificio che presenta gli elementi più antichi della contrada inseriti nel fronte settentrionale con i due portali murati duecenteschi a tuttosetto in pietra e tracce di aperture superiori medioevali, un terzo contornato in pietra verso est e il quarto murato con grande arco in cotto e bardellone (sec. XIV-XV) verso ovest.

1. Carattere paesaggistico ☒

Carattere monumentale ☐

2. Presenza di valori architettonici

Paramenti murari da valorizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	nn. 1,2,3,4,5
Configurazione omogenea	<input checked="" type="checkbox"/>	nn. 1,2,3,pra7
Rapporto con spazi aperti pavimentati	<input type="checkbox"/>	
Elementi architettonici caratteristici	<input checked="" type="checkbox"/>	nn. 1,3,pra7
Murricci	<input type="checkbox"/>	
Terrazzamenti	<input type="checkbox"/>	
Baulature	<input type="checkbox"/>	
Masse vegetazionali	<input type="checkbox"/>	
Spazi aperti	<input type="checkbox"/>	

3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni

<input type="checkbox"/>	Dipinto	
<input type="checkbox"/>	Graffito	
<input type="checkbox"/>	Affresco	
<input type="checkbox"/>	Edicola sacra	
<input type="checkbox"/>	Fontana - Pozzo - cisterna	
<input checked="" type="checkbox"/>	Stemma	n. pra7
<input checked="" type="checkbox"/>	Iscrizione / lapidi /date	n. pra7
<input type="checkbox"/>	Meridiana	
<input type="checkbox"/>	Stucchi	
<input type="checkbox"/>	Bassorilievi /ornamenti plastici decorativi e architettonici	
<input type="checkbox"/>	Nicchia	
<input type="checkbox"/>	Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati	
<input type="checkbox"/>	Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto	
<input checked="" type="checkbox"/>	Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente	n. 1
<input type="checkbox"/>	Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente	
<input type="checkbox"/>	Tracce di decorazioni pittoriche	
<input type="checkbox"/>	Intonaci antichi	
<input checked="" type="checkbox"/>	Portale (edicola, contorno e portone)	n. pra7
<input checked="" type="checkbox"/>	Cornici - Contorni in pietra	nn. 1,2,3, pra7
<input type="checkbox"/>	Cornici - Contorni in cemento/graniglia	
<input type="checkbox"/>	Cornici - Contorni in cotto/laterizio	
<input type="checkbox"/>	Elementi in pietra (mensole, altro)	
<input type="checkbox"/>	Elementi in cemento / graniglia (mensole, altro)	
<input type="checkbox"/>	Balaustre/ parapetti	
<input checked="" type="checkbox"/>	Inferriate e cancelli	nn. 1,2,3,5
<input type="checkbox"/>	Aggetti / Balconi	

Repertorio Fotografico



n. 1



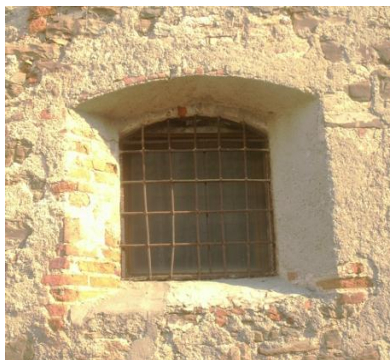
n. 1



n. 1



n. 1



n. 1 (apertura (sec XVI-XVII?))



nn. 1,2



n. 2



n. 3



n. 3 (nucleo con cantina a volta)



n. 3



n. 3 (avancorpo novecentesco)



n. 4



nn. 5,6



nn. 4,5



nn. 5,6



n. pra7



n. pra7



n. pra7 (aperture duecentesce)



n. pra7 (apertura secc. XV-XVI)



n. pra7 (stemma con iscrizione)

Confronto catasti storici



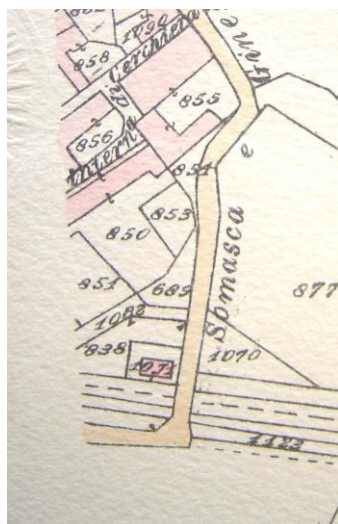
soglia - 1808

n. uso	toponimi
838 aratorio moronato	Serchiera
846 orto	Serchiera
847 orto	Serchiera
848 casa e corte massaro	Serchiera
849 orto	Serchiera
850 strada particolare	Serchiera
851 orto	Serchiera
852 casa e corte abitazione	Serchiera
853 orto	Serchiera
854 zerbo	Serchiera
855 casa e corte abitazione	Serchiera
856 casa e corte abitazione	Serchiera



soglia - 1853

n. uso
838 coltivo vitato
845 coltivo
848 casa colonica
849 orto
851 orto
1006 casa colonica
852 casa colonica
850 casa colonica
853 orto
854 zerbo
855 casa
856 casa colonica
877 coltivo



1903-1936

n. uso
851 seminativo arborato
850 fabbricato rurale
853 seminativo arborato
854 pascolo
855 fabbricato urbano
856 fabbricato rurale
877 seminativo arborato